

Vale il testo letto

1

Raffael Wüthrich, Öffentlichkeitsarbeit



Mitglied des Kampagnen-Teams

B.A. Journalismus &
Organisationskommunikation



Chi deve creare i nostri franchi svizzeri?

Benvenuto

1. Nel dibattito svoltosi finora, spesso l'iniziativa Moneta intera è stata rappresentata come estremamente complessa: come dire che Moneta intera potrebbe essere discussa in seminari per dottorandi ma non sottoposta al popolo. A prescindere che tale posizione è antidemocratica ed arrogante, è anche fundamentalmente sbagliata.
2. Se denaro significa potere, allora il potere lo ha chi crea il denaro. Poiché il denaro governa il mondo, ma chi governa il denaro? In democrazia spetta al popolo sovrano decidere chi ha il potere e può governare.
3. L'iniziativa Moneta intera pone una domanda fondamentale per il nostro Paese: chi può creare i nostri franchi svizzeri – ovvero emettere denaro? A chi spetta questo potere e questo privilegio e, inversamente, a chi spetta la rispettiva responsabilità sociale? In fondo si tratta - semplificando - di questo: chi deve governare il denaro e quindi il nostro Paese?
4. La domanda è centrale perché se d'un lato la creazione di denaro offre molte opportunità di profitto a imprenditori e privati, dall'altro lato ci sono anche dei rischi sociali. Allora chi deve creare il denaro con il quale dopotutto la nostra società lavora? Le grandi banche UBS e Credit Suisse, sempre più controllate da azionisti esteri, tese alla massimizzazione del profitto e che pure decidono da sole la destinazione del loro denaro autoprodotta? Oppure dev'essere la Banca nazionale che, secondo il suo mandato costituzionale e legislativo, è al servizio dell'intero popolo svizzero ed è tenuta a operare per il benessere del Paese?
5. Il dibattito scientifico su dettagli dell'iniziativa Moneta intera è certamente importante, dato che come popolo, per poter decidere in merito, dobbiamo essere

Associazione Modernizzazione Monetaria (MoMo)
casella postale 3160, 5430 Wettingen
Tel.: +41 (0)44 58 66 994; Mobile +41 (0)79 77 33 450
info@moneta-intera.ch
www.iniziativa-moneta-intera.ch

Vale il testo letto

2

informati. Tuttavia solo il popolo sovrano è legittimato democraticamente a decidere su questa importante tematica, e non professori universitari oppure il presidente della Banca nazionale svizzera, tanto più che pure lui sarà toccato dalla decisione.

6. Con l'iniziativa Moneta intera rispondiamo a queste domande fondamentali: chi deve poter creare franchi svizzeri? Chi deve beneficiare della creazione di denaro e dei rispettivi utili? Chi deve poter esercitare questo grande potere che ne deriva? Per rispondere a queste domande il popolo non necessita di seminari per dottorandi: bastano buonsenso e ragione.
7. L'iniziativa Moneta intera solleva una classica questione di governabilità, e con ciò è al passo coi tempi. Nella nostra società, rispettivamente nell'economia, quali servizi devono essere prestati da un'organizzazione privata o pubblica? La nostra risposta è chiara: la creazione di denaro è compito della Banca nazionale, mentre come finora la concessione di crediti, il traffico dei pagamenti e la gestione patrimoniale competono alle banche private. Esigiamo quindi una separazione dei poteri nel sistema monetario.
8. In fin dei conti si tratta di un dibattito di principio, ovvero di sapere chi sia meglio predestinato a gestire il potere, detenere il privilegio della creazione di denaro e garantire il benessere generale del nostro Paese. Le banche private, assoggettate agli azionisti sparsi in tutto il mondo e ai principi del massimo profitto? Oppure un'istituzione come la Banca nazionale, che conforme al suo mandato Costituzionale e alla legge lavora per il nostro Paese e i cui utili vanno alla collettività? Perciò chiediamo ai votanti: chi deve creare il nostro denaro?

Vale il testo letto

3

Dr. oec. HSG Reinhold Harringer



- Mit-Initiant Vollgeld-Initiative
- Mediensprecher & Mitglied des Kampagnen-Teams
- ehem. Leiter Finanzamt Stadt St.Gallen



Gli obiettivi dell'iniziativa Moneta intera

1. Cambiamento della Costituzione.

L'iniziativa Moneta intera propone un cambiamento relativamente piccolo della Costituzione, ovvero una correzione per ritornare a un sistema stabile:

- 1) Anche la moneta scritturale elettronica dev'essere ancorata nella Costituzione.
- 2) Il nostro denaro scritturale elettronico dev'essere emesso solo dalla Banca nazionale. In linea di principio non è un cambiamento sistemico radicale. Lo dimostra uno sguardo alla storia: già nel 1891 i votanti svizzeri hanno compiuto un passo simile conferendo unicamente alla neonata Banca nazionale il diritto di emettere banconote. Ora, nel 21. Secolo, non si tratta più di banconote ma appunto di moneta elettronica scritturale. Con la nostra iniziativa vogliamo estendere il monopolio della Banca nazionale dalle banconote alla sempre più importante moneta scritturale.

Qui di seguito voglio spiegare perché questo passo è necessario.

2. Oggi il 90% del denaro in circolazione è creato dalle banche commerciali private. Lo fanno concedendo crediti e acquistando con denaro autoprodotta immobili, imprese, oro, titoli o altri beni patrimoniali. Questo fatto è incontestato ed è pure confermato dalle Banche centrali e da molti esperti. Quindi non deve essere rispiegato in dettaglio. In seguito, tramite l'economia, questo denaro elettronico arriva sui nostri conti correnti bancari sotto forma di salario. I problemi causati dalla creazione di denaro da parte delle banche private saranno trattati da Katharina Serafimova.
3. Qual'è la particolarità della Moneta intera? Innanzitutto non è niente di nuovo. Le monete e le banconote attuali sono già Moneta intera. Anche gli averi elettronici (moneta scritturale) delle banche private presso la Banca nazionale sono Moneta intera. Le banche si pagano a vicenda solo con Moneta intera! La caratteristica della Moneta intera è che è tutta emessa e garantita solo dalla Banca nazionale.

Vale il testo letto

4

4. L'attuazione della Moneta intera consiste in quattro elementi fondamentali:
 - 1) Anche i nostri franchi elettronici sono creati dalla Banca nazionale svizzera.
 - 2) Le banche commerciali private non possono più creare denaro autonomamente, ma solo raccogliere denaro e prestarlo. Ciò significa che possono fare quello che da decenni danno a intendere di fare: fungere da intermediari tra i risparmiatori e gli investitori, ma non possono più creare denaro loro stesse.
 - 3) Le banche gestiscono i conti dei clienti in Moneta intera "fiduciarmente", ovvero fuori dal bilancio della banca. Ne consegue ad esempio che il denaro sui conti salario sarà per la prima volta completamente sicuro. Questo grande vantaggio dell'iniziativa Moneta intera non viene contestato neppure dagli oppositori.
 - 4) Oggi i salariati, facendosi trasferire il loro salario su un conto bancario, concedono un credito alla banca. Volenti o nolenti i clienti sono costretti ad assumere il rischio derivante da un eventuale fallimento della banca.
5. Nuovo denaro della Banca nazionale può entrare in circolazione, esente da debito, direttamente tramite la Confederazione, i Cantoni, oppure i cittadini. Questo denaro confluisce molto rapidamente e direttamente nell'economia reale e non in quella finanziaria. Se le banche non disponessero di sufficiente denaro dei risparmiatori o di altre banche per concedere crediti agli attori economici, la Banca nazionale può concedere alle banche dei crediti diretti.
6. Per chiarire: come finora, la Banca nazionale può acquistare valute estere ed effettuare operazioni sul mercato aperto. Come finora il suo bilancio sarà ancora colmo di valori. La Banca nazionale può ancora utilizzare tutti gli strumenti di controllo, come ad esempio la fissazione dei tassi di interesse. In nessun modo concederà direttamente crediti allo Stato o all'economia. Per lei il rischio rimane minimo. Quanto i singoli strumenti di controllo vengano utilizzati è di competenza della Banca nazionale; infatti l'iniziativa non contiene prescrizioni nell'ambito della politica monetaria. Tramite i crediti restituibili da parte della Banca nazionale alle banche, come pure tramite operazioni di mercato e l'acquisto di valute estere, la Banca nazionale può sempre regolare la massa monetaria in maniera flessibile per aumentarla o ridurla, a seconda delle necessità, ad esempio per garantire la stabilità dei prezzi o del tasso di cambio.
7. Conclusione: il passaggio alla Moneta intera è pianificabile e trasparente. Rispetto agli altri cambiamenti del settore bancario, causati dal solo sviluppo tecnologico, questo cambiamento è persino modesto. Ma proprio in vista di questi cambiamenti è importante seguire l'evoluzione, in particolare nel campo delle crypto-valute statali e private. È pure importante opporsi ad una ulteriore privatizzazione del franco svizzero.

Vale il testo letto

5

Sergio Morandi



- Co-responsabile Ticino
- Membro Consiglio scientifico
- Economista, imprenditore e già banchiere



Perdita di sovranità

1. La risposta originaria dei votanti svizzeri alla domanda su chi avesse il diritto di creare denaro è stata chiara: i nostri antenati e fondatori della moderna Svizzera volevano che la Banca nazionale assumesse il compito di creare il nostro denaro. Questo rappresenta ed ha sempre rappresentato - per le ragioni indicate prima - uno dei primari compiti dello Stato, poiché la creazione di denaro è una questione di divisione dei poteri (i c.d. checks and balances). Nel 1891, in una votazione popolare avviata dal Consiglio federale, fu deciso che il potere di emettere denaro appartenesse solo allo Stato. Prima di allora quasi 40 banche potevano stampare banconote proprie, il che portò a crisi di fiducia tra le banche e successive crisi finanziarie.
2. Negli ultimi decenni ci siamo purtroppo allontanati sempre di più da questa impostazione fondamentale che la banca nazionale debba creare il nostro denaro. Gradualmente la Svizzera ha perso la sua sovranità sulla regolazione della massa monetaria e della politica monetaria. Il 90% del denaro attualmente in circolazione è moneta scritturale creata dalle banche commerciali.
3. Circa il 50% di questo denaro è creato dai due grandi Global Players pilotati dall'estero - le grandi banche UBS e CS - che sono possedute per il 60-80% da investitori stranieri. E ciò è inammissibile. In Svizzera siamo perciò ben lungi dal poter attuare una politica monetaria indipendente. Non devo chiarirvi quali rischi ciò implichi, in un ambiente globalizzato e in tempi determinati sempre di più da guerre economiche.
4. Questo fatto ha conseguenze per la nostra economia e le nostre piccole e medie imprese. Se la politica monetaria è in gran parte dominata da interessi esteri, la

Vale il testo letto

6

Banca nazionale non ne ha quasi più influenza. Questo è un problema per molte PMI e molte economie domestiche: benché vi sia tanto denaro quanto non mai, le PMI stentano ad ottenere i crediti necessari per investire ed innovare poiché le banche commerciali destinano l'80% del nuovo denaro da loro creato nell'economia finanziaria anziché in quella reale. A riprova di quanto detto, negli ultimi 10 anni le banche hanno ridotto di ben il 40% l'erogazione di crediti alle PMI.

5. La creazione di denaro da parte delle banche private mina la sovranità svizzera, a causa dell'elevato indebitamento, e porta ad una limitazione della capacità d'azione della politica e della società. La conseguenza è la sottomissione di tutti gli aspetti della vita al mercato finanziario – siamo da tempo una democrazia “alla mercé dei mercati finanziari”. Non abbiamo quindi più né un primato dello Stato e della società, né dell'economia nel suo complesso, bensì un primato del mercato finanziario che determina la nostra vita quotidiana. Ciò spiega pure perché le grandi banche (sotto la guida dell'Associazione svizzera dei banchieri e di Economiesuisse) si oppongono così vigorosamente a questa proposta, malgrado la creazione di denaro delle banche commerciali sia la principale causa di enormi rischi sistemici per l'intera economia e per la società, come dimostra chiaramente il salvataggio di UBS nel 2008. Da allora il motto è “too big to fail”! Già solo questo dovrebbe farci riflettere, poiché l'assenza di sovranità monetaria riduce fortemente la nostra libertà d'azione.

Vale il testo letto

7

Jean-Marc Heim



- Coordinateur pour la Romandie
- Membre de l'équipe de campagne



Il denaro come bene pubblico

1. Negli ultimi anni la questione del ruolo dello Stato si è spostata visibilmente verso il centro del dibattito politico. Vi appartiene l'iniziativa Pro Service Public come pure la discussione, iniziata di recente, in merito alle pratiche commerciali di AutoPostale Svizzera oppure al ruolo dell'Agenzia Telegrafica Svizzera ATS nel nostro sistema mediatico. E abbiamo tutti ancora ben presente la votazione No-Billag.
2. Per i radicali del libero mercato la risposta alla domanda, se debbano essere le banche commerciali o la Banca Nazionale a creare il nostro denaro, è rapidamente banalizzata: perché consegnare qualcosa allo Stato se possono farlo anche i privati? Agli occhi degli oppositori dell'iniziativa Moneta intera la creazione di denaro appunto non è una classica funzione statale, poiché anche i privati sono in grado di farlo.
3. Ma questa visione è miope, in quanto non considera, rispettivamente sottace una questione: le banche commerciali private rispetto alla Banca nazionale hanno una visione più ristretta, dovendo render conto solo ai loro azionisti e non all'interesse generale del Paese. Il fatto che oggi la creazione di denaro sia in mano alle banche private ha come conseguenza che gli utili supplementari derivanti dalla creazione di denaro vanno alle banche, mentre i rischi ricadono sullo Stato e quindi sulla collettività.
4. Questo sistema, che negli ultimi decenni è stato celebrato in maniera sempre più disinvolta, ha conseguenze di ampia portata per la nostra società. È indiscutibile che la politica monetaria espansiva promossa dalle banche commerciali private negli ultimi anni ha aumentato le disuguaglianze sociali. Persino Urs Rohner, presidente del Consiglio amministrativo di CS, lo scorso febbraio in un'intervista nell'ambito del WEF ha ammesso che il crescente squilibrio dei patrimoni privati lo

Vale il testo letto

8

preoccupa. Preoccupazioni in merito alla coesione nel nostro Paese. Preoccupazioni in merito alla solidarietà federale tra i diversi gruppi sociali. Purtroppo ha sottaciuto che questo sviluppo è dovuto innanzitutto alle pratiche commerciali delle grandi banche, che preferiscono creare denaro per coloro che ne hanno già in abbondanza. Le piccole e medie imprese e il cittadino comune solitamente rimangono a mani vuote.

5. La creazione di denaro è un classico compito di servizio pubblico e non un compito privato. Proprio perché ha effetti su tutti gli altri aspetti politici e sociali, nella nostra Costituzione all'Art. 99, Cpv. 1, già oggi sta scritto: „Il settore monetario compete alla Confederazione“. Non sta scritto „banche private“.
6. Con la votazione No-Billag I cittadini svizzeri hanno mostrato chiaramente che la RSI/SRG è necessaria come servizio pubblico. Ora si tratta di mostrare che il sistema monetario, un'infrastruttura ancora più importante per il nostro Paese, deve essere a maggior ragione di competenza pubblica. Non possiamo affidare la creazione di denaro a privati.
7. Chi ha detto Sì alla RSI/SRG e dice anche Sì al servizio pubblico nella sanità, nella circolazione stradale, nella polizia e nell'educazione, dovrebbe dire Sì anche all'iniziativa Moneta intera.

Vale il testo letto

9

Katharina Serafimova



- Mitglied Wissenschaftlicher Beirat
- Lehrbeauftragte Universität Zürich



Perché Moneta intera è necessaria

1. Come scienziata naturalista spesso mi sono sempre chiesta: perché esiste un tale divario tra il denaro assorbito dall'economia finanziaria e le soluzioni necessarie e urgenti per creare un mondo sostenibile? Perché con le nostre attività economiche distruggiamo le nostre basi esistenziali?
2. Analizzando queste domande scopriamo molto presto che il sistema in cui viviamo ci nuoce (alla società, alla natura ed all'economia). E alla base di ciò sta l'essenza stessa del denaro odierno. Il denaro-debito richiede continuamente nuovi crediti e nuova crescita anche per poter pagare gli interessi, persino solo per stabilizzare la massa monetaria. In tal modo l'odierno sistema monetario produce una costante situazione di tensione. In merito John Maynard Keynes ricorda il gioco delle sedie nel quale, quando la musica si interrompe, manca sempre una sedia. Solo che qui non si tratta di sedie ma di risorse. Corriamo per poter restare in gioco. In fondo corriamo per la nostra esistenza. Ciò ci divide e ci pone in concorrenza.
3. È determinante sapere che il nostro denaro è basato sul debito - ciò significa che più denaro è richiesto dal sistema e più debiti devono essere contratti. A medio e lungo termine ciò causa problemi e ricorrenti crisi finanziarie e bancarie. Perciò abbiamo bisogno di un altro sistema monetario - possibilmente esente da debito all'atto di emissione del denaro.
4. Finora la risposta all'instabilità del sistema, che negli ultimi 40 anni mondialmente ha causato oltre 400 crisi, è stata una sempre maggiore regolamentazione. Ciò ha portato ad una burocrazia in costante crescita, la quale finora non ha saputo ridurre efficacemente l'instabilità.
5. Dal mio punto di vista le misure sin qui implementate curano i sintomi anziché occuparsi delle cause. Queste, tra l'altro, sono da cercare nell'attuale sistema

Associazione Modernizzazione Monetaria (MoMo)
casella postale 3160, 5430 Wettingen
Tel.: +41 (0)44 58 66 994; Mobile +41 (0)79 77 33 450
info@moneta-intera.ch
www.iniziativa-moneta-intera.ch

Vale il testo letto

10

monetario basato sul debito, nel quale lasciamo la creazione di denaro in mano alle banche private, che in passato hanno sempre mostrato di non avere un mandato per utilizzare la creazione di denaro per il benessere collettivo.

6. A livello globale abbiamo oggi la situazione nella quale il mercato finanziario, di dimensioni eccessive, si è allontanato dalle esigenze della gente e di un'economia reale sostenibile. Tra gli esperti vie è un crescente consenso internazionale che questi problemi non possono essere risolti senza una riforma del sistema monetario. Anche in Svizzera l'incremento della massa monetaria ha superato di molto la crescita dell'economia reale e ha gonfiato il mercato finanziario. Anche da noi dagli anni '70 a oggi il franco ha perso metà del suo valore. Anche da noi il crescente indebitamento contribuisce ad una sempre maggiore concentrazione dei patrimoni. Anche da noi la politica monetaria della Banca nazionale e la creazione di denaro da parte delle banche ha causato un'inflazione nei mercati immobiliari e finanziari, rincarando i prezzi degli immobili e dei mutui.
7. Anche la Banca nazionale non si sente a suo agio con i crescenti debiti ipotecari - da cui i suoi interventi nel mercato ipotecario.
8. Per molto tempo abbiamo consegnato a istituti privati la responsabilità di organizzare il nostro sistema monetario e quindi il nostro vivere in comune. L'iniziativa Moneta intera è un primo importante passo per limitare gli eccessi del sistema monetario attuale. Il 10 giugno abbiamo l'occasione di riprenderci la responsabilità per il nostro sistema monetario affinché torni ad essere ciò per cui è stato creato: un bene pubblico, al servizio dei cittadini e dell'economia reale.